



# Un sacco di innovazione

**Il Sacchettificio Nazionale G. Corazza spa con oltre 85 anni di attività ininterrotta nel settore degli imballaggi è leader in Europa per la stampa e la produzione di sacchi speciali industriali in carta e polietilene oltre che di imballaggi flessibili in materiali plastici accoppiati.**



L'azienda vanta diverse certificazioni, tra le quali: la classica 9001, la 22000 specifica per il packaging da alimentazione umana (vedi HACCP), la 14001 per l'ambiente, la 18001 per la sicurezza e la UN per il trasporto di prodotti pericolosi via mare, terra e aereo.

Come spesso succede, la scelta vincente è quella di puntare su prodotti "speciali". «Una strada che ci impone una continua innovazione per rispondere a richieste sempre diverse della clientela, ma che ci ha salvaguardati dai crolli di mercato tipici delle produzioni industriali. Un esempio per tutti: recessione dell'edilizia e tracollo dei sacchi per il cemento». E' così che Benito Selmin con il figlio Alessandro spiegano la crescita media annuale del 13% registrata dal Sacchettificio Nazionale G. Corazza spa nell'ultimo decennio.

Azienda storica dagli ampi orizzonti già nel nome, fu fondata a Roncaglia nel 1925 da Giorgio Corazza. Lo stabilimento fiancheggiava la tuttora esistente villa di famiglia. La morte prematura del titolare, agli inizi degli anni 50, costrinse la moglie Rita e la giovanissima figlia Adele a impugnarne le redini. Allora l'attività era ancora tutta concentrata sulla produzione dei sacchi "nobili" di cotone bianco, di dimensioni varie, destinati a contenere prodotti per l'alimentazione umana come

riso, caffè, zucchero, pasta, farina, granaglie e simili. Cuciti a mano con le "singer" e stampati con rudimentali sistemi litografici, altrettanto manualmente alla fine venivano riempiti e chiusi.

«Fu solo nel dopoguerra - ricorda Benito -

che in Italia si cominciò ad avere anche una certa disponibilità di carta in bobine proveniente dai paesi scandinavi, fatto che indusse le due donne a convertire la produzione verso l'utilizzo di questo materiale». Insomma, non più macchine da cucire, ma colla di farina di

fecola di patate, dapprima stesa a mano e poi automaticamente tramite «due macchine tedesche molto semplici che facevano solo una tipologia di prodotto: niente valvola, ma un sacco con il fondo rettangolare crociato». I fogli di carta bisognava però ancora puntarli a mano, da cui un grande dispiego di manodopera, tanto è vero che nel '61, quando in azienda arrivò anche Benito Selmin, gli addetti erano già un centinaio.

In quegli stessi anni il Sacchettificio Corazza fu anche il primo in Italia a mettere in linea una trafila che permetteva di ottenere pellicole di polietilene tramite l'estrusione in bolla. Come dire: quando l'innovazione e il pionierismo ce l'hai nel dna.

Intanto una completa trafila nel Sacchettificio la faceva anche Benito fino a diventarne per diversi anni il direttore.

Di innovazione in innovazione si arriva così negli anni 80 quando, per puntare verso nuovi sviluppi, si prospettano anche importanti investimenti. L'Amministrazione comunale di Ponte San Nicolò, guidata dal sindaco Mariano Schiavon, pur di non perdere cotanta risorsa economica per il paese, permette al Sacchettificio di espandersi pianificando ad hoc la nuova zona artigianale verso Roncaietle. L'azienda vi si trasferisce nel 1988. La signora Adele preferisce però a questo punto uscire di scena e vende la fabbrica a Selmin che trova idonei soci di capitale. E l'attività prende il volo: spazi nuovi, tecnologia nuova, ritmo decisamente cambiato.

«Oggi disponiamo di uno stabilimento di 30 mila mq con possibilità di ulteriore espansio-

ne - sintetizza il figlio Alessandro, da 11 anni a fianco del padre con la sua laurea in Economia e Commercio -. Impieghiamo quasi 150 persone, tre turni 24 ore su 24 per 5 giorni. Fatturiamo circa 44 milioni di euro e abbiamo una capacità produttiva annua di 130 milioni di sacchi di carta e 30 milioni di sacchi in materiali plastici, più 1.500 tonnellate di bobine. Esportiamo il 60% della nostra produzione, principalmente in Europa, ma un 5% anche nelle Americhe. Nel nostro core business sono rimasti i sacchetti di carta (75%), ma abbiamo destinato un intero capannone anche a quelli flessibili in plastica o in bobina». ■

**La prima sede del Sacchettificio fu costruita a Roncaglia, nel 1925, di fianco alla tuttora esistente villa di famiglia. Di fronte ci passava il tram per Piove di Sacco. Dal 1988 l'azienda si è trasferita nella zona artigianale di Ponte San Nicolò.**



Questi speciali sono curati dall'Associazione Amici della Zip ([www.amicidellazip.it](http://www.amicidellazip.it)), in collaborazione con il Consorzio Zona Industriale di Padova ([www.zip.padova.it](http://www.zip.padova.it)), senza oneri a carico delle aziende presentate [comunicazione: [as@studioph.it](mailto:as@studioph.it)]



**Il Sacchettificio Corazza "specialist in packaging": 30 mila mq; 150 addetti su tre turni; capacità produttiva annua di 130 milioni di sacchi di carta, 30 milioni di sacchi in materiali plastici e 1.500 tonnellate di bobine; export 60% (5% overseas); fatturato 44 milioni di euro.**

**Gruppo SMED di Nalin Stefano**

Via Concadalbero 21/B Correzzola (PD) 35020

Tel. Fax: 0499760276 Cell. 3287893519 Cell. 3386584811

[www.grupposmed.it](http://www.grupposmed.it) [info@grupposmed.it](mailto:info@grupposmed.it)

*Avvolgiti di un calore sano ed economico*



**Ecoforest**  
*Le Stufe a pellet  
Intelligenti ed autonome*

*Approfitta dell'offerta prestagionale  
e della detrazione fiscale del 55%*



**Ecofaber Caldaie**  
*La comodità di scegliere  
il combustibile,  
tra Legna, Pellet,  
Mais e Nocciolino*



- ◆ Sopraluoghi gratuiti senza impegno
- ◆ Installazioni caldaie a biomassa e stufe
- ◆ Pulizia stufe multi marche
- ◆ Assistenza diretta
- ◆ Pratiche per detrazione fiscale
- ◆ Vendita legna da ardere in bancale e sfusa
- ◆ Vendita legna per pizzerie
- ◆ Vendita pellet multi marche
- ◆ Consegna a domicilio con camion con gru e trespalet

*Possibilità di finanziamento personalizzato*

## 10 mila mq di pannelli fotovoltaici sullo stabilimento Premiati dagli Amici della Zip

In occasione del Premio Amici della Zip 2010 il Sacchettificio Nazionale G. Corazza spa è stato segnalato come "esempio di compatibilità ambientale, di rispetto delle risorse umane e di applicazione di principi etici nelle relazioni aziendali". L'azienda è attrezzata con sistemi di massima qualità per la depurazione delle acque reflue e dell'aria, nonché per l'abbattimento dei rumori.

Lo scorso anno ha eliminato il tetto in eternit di un suo capannone sostituendolo con pannelli di alluminio e ricoprendolo con 10 mila mq di pannelli fotovoltaici, per una potenza installata di quasi un megawatt. Un impegno finanziario complessivo di circa 4 milioni di euro. Ne ha ottenuto in cambio una produzione di energia elettrica di circa 3.500 kW·h al giorno, pari al 19% di quella consumata. Tramite una stazione remota, la stessa impresa padovana che ha realizzato l'impianto ne controlla costantemente l'efficienza, assicurando il pronto intervento per pulizia e guasti. I Selmin (foto sotto) stimano il completo ammortamento dell'opera entro 10 anni. ■

